

MASSICCO DELL'ADAMELLO

VAL ADAME' - COSTER DI DESTRA - COSTER DEL TRIANGOLO 2.300 M.S.L.M.

PARETE SUD SUD/EST

VIA CHICO MISSILE

Zona montuosa: Alpi Retiche
Località di partenza: Cedegolo (BS), Valle di Savio e poi verso la Malga Lincino dove si parcheggia.

Quota partenza: 2.000 m. + 285 m. la via

Quota di arrivo: 2.285 m.

Ore di salita: 2 h. 30 da Malga Lincino
4/5 h. la via

Ore di discesa: 1h. 30 alla base della parete con doppie scendendo dalla via
2h. rientro alla Malga Lincino

Roccia: Tonalite (granito)
Difficoltà: VI
Esposizione: Sud Sud/Est
Chiodatori: Canobbio F., Bigi E.

Protezioni: Chiodi, spit a mano e cordini

Eventuali pericoli:
Soliti da arrampicata.

Presenza di acqua:
Appena dopo la base della via c'è un ruscello, altrimenti fiume principale in fondo alla valle.

Materiale necessario oltre al tradizionale:
N.E.A., serie completa di friend + micro friend, martello e chiodi. Corde da 60 m.

Caratteristiche dell'arrampicata:

Descrizione generale

Itinerario d'arrampicata aperto dal basso con il solo utilizzo di chiodi, spit a mano e friend da Federico Canobbio e Elena Bigi nel giugno 2023. La via parte a sinistra di "La vacca di nonna papera" su un bellissimo pilastrino di placca granitica. Alla base c'è una targhetta col nome della via.

Via in stile alpinistico, richiede buona abilità nell'utilizzo di friend e martello, spesso possibile proteggersi con chiodi a lametta. La via si sviluppa su fessure e placche divertenti sempre su ottima roccia. Calata lungo l'itinerario di salita.

Attacco, descrizione della via

La val Adamè si raggiunge dalla Valle Camonica arrivando dal Comune di Cedegolo, superato l'abitato si imbecca il bivio per Valle di Savio e Fresine. Dopo il paese di Valle di Savio si giunge alla località La Rasega, imboccare poi la carrozzabile asfaltata che con alcuni tornanti conduce alla Malga Lincino (parcheggio poco sopra nei pressi della partenza della teleferica). Lasciata l'auto si percorre il sentiero delle Scale dell'Adamè che, superando un marcato salto, porta al pianoro soprastante dove è ubicato il Rif. Lissone gestito dal mitico Fabio che non mancherà mai di fornirvi deliziosi cibi e splendide bibite rinfrescanti (ore 0,40). Entrati nella Val Adamè si segue il sentiero pianeggiante che con piacevole camminata conduce alla Malga Adamè (ottimi formaggi - teniamo legati però i cani visti i numerosi animali di cui dispone) e di seguito al Rifugio Baita Adamè (buon punto d'appoggio, gestito da volontari, ore 1,00 dal Rif. Lissone).

Dalla Baita Adamè seguire il sentiero che conduce al bivio per il Passo Poia e Val Salarno (cartelli segnaletici). Non si sale al Passo Poia ma si continua per sentiero pianeggiante seguendo le targhette metalliche che conducono ad una stupenda distesa prativa pianeggiante. Da qui si vedono molto bene sulla sinistra le placche. Dalla piana alzarsi sul soprastante pianoro, mantenere la sinistra e giunti sotto le placche risalire il breve pendio per tracce che adducono alla placca basale principale del Coster del Triangolo. Qui si trovano le famose vie dei Fratelli Ferri "Controllo Totale" e a dx "Ogni cosa è illuminata" del mitico Tomasoni. Seguire la parete verso sinistra fino a trovare il Coster di destra dove ci sono due vie Damioli, tra cui "La vacca di nonna papera". Giunti alla base di quest'ultima via salire 20 m. a sx dove si trova la targhetta con il nome della via.

1° tiro: alla base della via è presente una placchetta con il nome della via. Attaccare la via in placca puntando alla fessura di sx dove si trova un chiodo. Continuare in placca parallelamente alla fessura fino ad arrivare ad uno spit. Da qui per facile placca diagonalizzando verso sinistra. Superare con facili passi in placca sino a vedere un piccolo tetto che si supera sulla dx seguendo una fessura. Superato il tetto si prosegue per placche e toppe (chiodo lametta rosso) e si sale a dx su comodo terrazzino su cui si sosta (1 spit e 1 chiodo) 60 m., V+, 4 chiodi e 1 spit;

2° tiro: salire dritti seguendo facile fessura e seguirla verso sx. Al suo termine attraversa per placca impegnativa puntando un piccolo terrazzino. Continuare ad attraversare verso destra fino ad arrivare ad un bel diedro che si risale fino a trovare un chiodo a dx. Proseguire dritti, a dx delle toppe, seguendo una grossa lama, fino a superare le toppe per poi proseguire a sx del diedro su grossa lama fino ad arrivare in sosta (1 spit e 1 chiodo) 60 m., VI, 3 chiodi;

3° tiro: salire dritti puntando ad un chiodo sotto un tettino, seguirlo leggermente verso sx e poi salire in placca puntando ad una lametta verso sx. Continuare per la placca dritti puntando ad un tetto sotto cui si trova un chiodo con anello. Seguire la fessura sotto il tetto verso sx e rimontare un pilastrino su cui si segue una fessura. Salire ancora finché la fessura si allarga (si può posizionare un bel friend, da qui attraversare verso sx su placca delicata ma lavorata fino ad entrare in un facile diedro che si risale fino alla sosta (1 spit e 1 chiodo) 45 m., VI, 3 chiodi;

4° tiro: Attraversare a sx su protuberanze granitoidi fino ad arrivare ad una bella lama. Risalire dritti e puntare al bellissimo diedro fessurato a sx. Risalirlo piacevolmente fino al suo termine. Risalire su toppe e puntare al diedro strapiombante a dx sotto cui si sosta su comodo terrazzino (1 spit e 1 chiodo) 60 m., VI, 3 chiodi;

5° tiro: Salire sopra la sosta stando in placca con funghi (1 chiodo), continuare puntando al diedro che si risale fino ad entrare su facili toppe. Puntare al pilastro superiore stando a sx (si vede 1 chiodo con cordone a sx del pilastro). Continuare per lame e fessure fino ad arrivare in bella fessura che porta alla sosta (3 chiodi) 60 m., VI, 4 chiodi.

Discesa

In doppia lungo la via (1 h.).

